

PRESCRIZIONE DI PSICOFARMACI O STUPEFACENTI A PERSONE CON PROBLEMI DI DIPENDENZA

La prescrizione di benzodiazepine, ipnotici e sonniferi a pazienti con problemi di dipendenza sta assumendo una dimensione preoccupante, ed è suscettibile di favorire un mercato nero, a volte descritto come esteso.

In particolare, la prescrizione di benzodiazepine dovrebbe essere effettuata con la massima prudenza per le persone dipendenti da oppioidi o alcool, considerato il rischio sempre presente di potenziamento dell'effetto depressore sui centri respiratori. L'autopsia eseguita su persone che assumevano droghe, e decedute per morte improvvisa, rivela spesso che il consumo di oppioidi non è isolato, ma associato all'uso di benzodiazepine.

Si ricorda che, secondo la Legge federale sugli stupefacenti (LStup art. 1), sono equiparate agli stupefacenti le sostanze psicotrope che inducono in uno stato di dipendenza, vale a dire:

- gli allucinogeni, come il lisergide e la mescalina;
- gli stimolanti del sistema nervoso centrale con effetti del tipo dell'amfetamina;
- i depressori centrali con effetti del tipo dei barbiturici o delle benzodiazepine;
- le altre sostanze che hanno un effetto simile a quello delle sostanze menzionate e i preparati che contengono sostanze stupefacenti quali, come elencato alle lettere a-b dell'art. 1, cpv. 2 della LStup.

Di conseguenza, la prescrizione di farmaci che corrispondono alle caratteristiche sopraindicate dovrebbe, in generale, essere circoscritta a quantità limitate. **Per i pazienti tossicodipendenti (in cura sostitutiva con metadone o meno), la prescrizione di stupefacenti e sostanze equivalenti è sottoposta ad autorizzazione, soprattutto quando si prescrivono dosi superiori a quelle generalmente stabilite nella buona pratica clinica.** Il medico senza autorizzazione che dispensa o prescrive stupefacenti o sostanze equivalenti a persone con problemi di dipendenza è passibile di multa o di detenzione (LStup art. 20).

Le regole menzionate hanno dei precisi obiettivi medici e, più in generale, di salute pubblica: evitare le prescrizioni multiple (turismo terapeutico), le prescrizioni massicce e lottare contro il mercato nero.

Con i migliori saluti.

Il Medico cantonale
I. Cassis

Bellinzona, 10 ottobre 2003